

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 2 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — Una nota del *Journal des Débats* dice che il centro sinistro, deluso dal programma del centro destro, mantieni in riserva, e scorge in quel programma soltanto un terreno preparatorio per nuove trattative.

Meglia, nunzio, è arrivato mercoledì sera.

Diario politico

Bisogna risalire ai tempi più burrascosi della famosa Convenzione francese, allorché Robespierre, oppresso di contumelie e di minacce da' suoi avversari, apostrofava il Presidente, che non chiamavali all'ordine, con queste parole: *Presidente di assassini*, per trovare un riscontro alla seduta tempestosa, ch'ebbe luogo martedì, 2, nell'Assemblea di Versailles, discutendosi la legge per modificazioni all'elettorato politico. Il giacobinismo si è ripresentato con tutti i suoi furori: meno i colpi di pistola, che però non si è certi di non sentirne a scappare qualcuno prima che l'Assemblea venga prorogata, le scene della Convenzione, le apostrofi, le invettive, lo scavalco dei banchi fra le parti avversarie, i pugni al viso, nulla è mancato: l'epilessia rivoluzionaria invase un'altra volta la Francia, in coda dei prussiani.

Il vecchio *Testelin*, seguito dal giovane *Lockroy* dell'estrema sinistra, scalarono una dozzina di banchi, e passando sopra le teste dei loro colleghi andarono ad insultare i membri dell'appello al popolo, il cui delitto è di aver trionfato nella elezione della *Nièvre*. Qual meraviglia se uno dei membri di quest'ultimo gruppo, dopo sforzi sovrumani per frenare lo sdegno, non potendone più ha esclamato: «Verrà un giorno in cui vi faremo tacere?» È questo giorno che i radicali paventano, e per la cui prospettiva non si possono consolare della elezione della *Nièvre*.

È caratteristica la posizione rispettiva dei radicali e degli imperialisti: odiandosi a morte l'un l'altro, si trovano invece d'accordo nel difendere l'intangibilità del suffragio universale. Ed entrambi sono logici: i radicali temono a giusta ragione di dare in mano ai partigiani dell'impero un'arma tanto terribile come quella della rivendicazione del suffragio universale; perciò si oppongono ad ogni sua mutilazione. Nello stato presente delle cose non dubitano che in caso di elezioni generali le avrebbero favorevole alle loro viste. Gli imperialisti sono dal canto loro altrettanto sicuri, e ne hanno ben d'onde: non sono che gli orleanisti, più o meno dichiarati, dei centri, e i legitimisti che le temono.

Però gli sforzi di una parte del centro destro capitanata da *Audiffret-Pasquier* per riavvicinarsi al centro sinistro, e costituire una nuova maggioranza non sono coronati di successo. L'emendamento *Lucaze*, concertato con *Haussonville* e con *Audiffret Pasquier* del seguente tenore: «L'Assemblea non discuterà la legge elettorale prima del voto

sulle leggi costituzionali è respinto con 394 voti contro 307: il centro destro è assai inquieto sulla sorte del progetto di legge.

Noi seguiremo attentamente il filo di questa importantissima discussione.

A Berlino si è alquanto disgustati delle tendenze più o meno particolariste delle Camere bavaresi. Alla cancelleria imperiale non si è ancora soddisfatti abbastanza dell'opera assimilatrice di

tutte le parti dell'Impero: qualunque velleità autonoma turba i sonni del signor di Bismark, e minaccia i piani della sua mente. Non vi è però a dubitare ch'egli ricondurrà i riottosi all'obbedienza.

P. S. L'Assemblea di Versailles decise nella seduta del 4, con 394 voti contro 356, di passare alla seconda deliberazione sulla legge elettorale.



CAMILLO BENSO DI CAVOUR

Narrare virtù ed opere dei nostri migliori, più che di sterile compianto dovrebbe servire di sprone ad imitarne l'esempio, siccome il mezzo più efficace per onorarne la memoria; poichè agli uomini non può essere dato contrassegno più parlante della stima e dell'affetto in cui sono tenuti, che quello di regolare la vita e gli interessi nostri sulle tracce ch'essi ci hanno lasciato.

Ora ci sorge il dubbio, guardando alle condizioni attuali, e alla condotta in generale dei nostri uomini politici, se la venerazione da essi professata pel grande Statista, della cui morte oggi ricorre il *tredecimo* anniversario, sia soltanto vanità di parole, mentre ci sembra che nei fatti, troppo si scostino dagli insegnamenti del loro maestro.

Pure a questi è forza che ritornino, se vogliono esser creduti che

Abbiamo riferito il telegramma diretto dal Re al vicerè d'Egitto, a proposito dei due Akkà. Ecco ora la risposta del Kedive a Vittorio Emanuele, pure inviata per telegrafo:

Alessandria, 3 maggio.

A S. M. IL RE D'ITALIA. — Roma. Sono lieto d'aver potuto inviando a V. M. i pigmei, essere utile alla scienza. Tocco dai sentimenti che V. M. si

la patria sia il primo dei loro pensieri.

Riproducendo in questa luttuosa ricorrenza l'immagine di **Camillo Cavour**, non abbiamo voluto che additare il modello, al quale devono uniformarsi coloro cui sono affidate le sorti d'Italia, e che fatalmente hanno quasi perduto di vista.

Se d'altronde sarebbe superfluo precisare a linee minute la vita di quell'uomo, dacchè, argomento di biografie distinti, essa corre per le mani di tutti, crediamo però che un omaggio, in tal giorno, alla cara e venerata memoria di Lui, oltrecchè corrispondere ad un sentimento del cuore, armonizzi con quel concetto politico, che, malgrado gli sforzi di nemici diversi, deve ancora guidare i nostri passi.

Oggi, con questo pensiero, noi depontiamo un fiore sulla tomba di Santena.

degni di esprimermi, La prego d'accogliere i miei rispettosissimi ringraziamenti per la nuova testimonianza d'alta benevolenza che mi ha ora data, conferendo al sergente che accompagnava i pigmei la medaglia al valor civile.

Degnisi aggradire, Sire, l'espressione del mio profondo rispetto. ISMAIL.

(Perseveranza)

LA MAGISTRATURA

Altre volte noi ci siamo estesamente occupati della posizione assai poco invidiabile della Magistratura nel nostro Regno, e del danno che deve necessariamente derivarne all'amministrazione della giustizia, per l'impossibilità di attrarvi un personale intelligente, attivo e che unisca tutte le qualità indispensabili alla sua importante missione.

Il *Giornale di Vicenza* ritorna sul grave argomento col seguente articolo:

«Fù già detto che la scarsa retribuzione che le leggi italiane assegnano alla Magistratura, allontanava i giovani più eletti e più volenterosi dall'entrare in una carriera dove a pochi è dato guadagnarne tanto di che vivere col decoro richiesto dalla dignità e dall'importanza dell'ufficio. Di questo abbiamo ora novella conferma nel risultato dell'esame di concorso per numero 150 posti di uditore, sostenuto nei giorni 19, 21, 23, 26, 28 gennaio 1874 dinanzi alle Corti d'Appello del Regno, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1. corrente. Il Ministro di Grazia Giustizia stabiliva 150 posti di uditore ed a noi, che ricordiamo come sotto il governo straniero ciascun tribunale aveva in media tre o quattro praticanti che pazientemente attendevano anche per parecchi mesi si rendesse vacante per promozione un posto di ascoltante, era lecito credere che non sarebbero mancati tanti concorrenti da coprire i 150 posti di uditore. Niente di tutto ciò. Furono approvati solamente 112 concorrenti. Il massimo dei punti era stabilito in 81, il minimo per l'approvazione in 54. Nessuno degli approvati ottenne il massimo. Il più valente (dei concorrenti merito) 66 punti approvati due con 76, uno con 72, due con 70, due con 69 due con 68, tre con 67, due con 64, cinque con 63, quattro con 62, quattordici con 61, tre con 60, sei con 59, dieci con 58, dieci con 57, nove con 56, quattordici con 55, diciannove con 54. Su 112 approvati due soli subirono l'esame presso la Corte d'Appello di Venezia!»

Fatta larga parte al rigore usato dalle Commissioni, è evidente che il risultato di cotesto esame in generale non è sicuramente splendido, e che molti giovani alunni di Giustiniano, i quali nella carriera giudiziaria avrebbero potuto eccellere per ingegno, eloquenza e dottrina, si volsero o dedicarono la propria attività alle professioni libere o in aiuto di società private.

Bisogna essere animati da un grande spirito di abnegazione per desiderare di entrare in una carriera, la quale, dopo alcuni anni di tirocinio, vi promette il posto di pretore con L. 4800, e vi costringe a recarvi a render giustizia nella lontana Sicilia, con poca o nessuna speranza di vestir toga di giudice di tribunale, o vi concede di rimanere a casa vostra col bellissimo titolo di aggiunto giudiziario, ma senza stipendio, fino a che poi al ministro dopo alcuni anni piaccia inviarti giudice in un lontano tribunale. collo stipendio di L. 3000.

E quale prospettiva avete anche quando siate entrati nella magistratura togata? Riuscirete dopo una diecina d'anni a farla breve, consigliere di Corte d'Appello con poco più di lire 6000.

Di fronte a un così splendido avvenire c'è prezzo dell'opera di sacrificare gli anni più belli della vita, d'impegnare tutta la propria attività per così scarso guadagno, mentre la fortuna e il favore, in una professione libera possono darvi un reddito cospicuo e permettervi di crearvi un vero patrimonio? Ne pare sentir qualche scettico a dirvi che anche le professioni libere danno meschino guadagno e pochi sono contenti del loro stato. Non neghiamo tutto questo: ma almeno sarete liberi di muovervi a vostra volontà: mentre la magistratura v'incatena a un posto che richiede fatica, e studio grandissimo.

È dovere dei governanti preoccuparsi di queste sorti infelici della magistratura, imperocchè in avvenire i soldati della giustizia si dovranno reclutare non fra i più bravi, ma fra quelli che nelle professioni libere non potrebbero ripromettersi né onore né guadagno.»

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Ecco la recentissima circolare sulla introduzione del bestiame bovino e suino nel territorio svizzero:

MINISTERO DELL'INTERNO

Roma, 27 maggio 1874.

Il Consiglio federale elvetico in via diplomatica ha comunicato al Governo del Re le disposizioni che furono adottate il dì 11 corrente per regolare il passaggio degli animali bovini e suini sul territorio federale.

Trascrivo qui appresso siffatte disposizioni, per norma della S. V. e dei proprietari italiani che vogliono trasportare il loro bestiame nella Svizzera.

«Le prescrizioni del regolamento 3 ottobre 1873 sono manenute e vi si aggiungono le seguenti:

«1. L'introduzione dei porci non può effettuarsi che per la ferrovia, sui battenti o sui carri.

«2. I porci provenienti dall'estero non possono esser condotti sulle strade ma devono essere sempre trasportati su carri al luogo di destinazione. A carri non debbono essere attaccate bestie cornute.

«3. Tali prescrizioni non sono applicabili ai porci che si conducono al pascolo a traverso le Alpi.

«4. Ogni qualvolta un greggio di montoni o di porci, nel quale si trovano bestie affette di afta e di zoppina, sarà incontrato senza che ne sia stato dato avviso in tempo utile alle Autorità il proprietario di esso sarà punito col massimo dell'ammonda (L. 500), senza pregiudizio delle altre pene e dei danni previsti dalle leggi.

«5. Al tempo dell'introduzione del bestiame dall'Italia per l'alpinaggio, una visita medica minuziosa sarà fatta alle stazioni di frontiera. Se l'afta e la zoppina è constatata su di una sola bestia l'intero greggio deve essere respinto. Si deve provvedere a designare per la visita una località prossima alla fron-

tiera, affinché il rinvio del gregge non incontri alcuna difficoltà. Se tal misura è riconosciuta necessaria, l'introduzione del bestiame nel paese viene interdetta per otto giorni.

6. I veterinari, gli impiegati del pedaggio e le altre persone che scopriranno l'esistenza dell'afra e della zoppina nel bestiame destinato all'importazione, avranno diritto ad un premio estensibile sino a lire cento per volta. Però essi dovranno provvedere che la esistenza della malattia sia debitamente constatata.

7. Per eccezione è permesso al Cantone di Grigioni, per questa primavera, di constatare col mezzo di una seconda visita medica la sanità degli armenti provenienti dal Cantone Ticino per San Vittorio ed il Lukmanier.

8. L'ordinanza del 19-21 gennaio 1874 ed il decreto del Consiglio federale in data 13 marzo 1874, sono abrogati dalla presente ordinanza.

Pel ministro, GERRA

CIRCOLARE DEL GEN. DE CISSEY

Il generale de Cissey, vico-presidente del Consiglio e ministro della guerra, ha indirizzato alle autorità militari la seguente circolare, in data del 26 maggio:

Signori!
Io sono stato per la seconda volta chiamato all'insigne onore di dirigere l'esercito in qualità di ministro della guerra.

Prendendo possesso di queste alte funzioni, mi preme prima di tutto notare, che, grazie alla illuminata attività del generale Du Barail, mio predecessore, i principii generali della nuova organizzazione dell'esercito, stabiliti dalla legge che l'Assemblea nazionale ha votato il 24 luglio 1873, riceveranno, dovunque ove ciò fu possibile, una felice ed immediata applicazione.

Io continuerò con voi quest'opera così importante per l'avvenire del nostro paese; ma per condurla a buon fine, ho bisogno del concorso devoto di tutti.

Io so che a cagione del buono spirito che anima ciascuno in tutti i gradi della gerarchia, questo concorso non mi mancherà; perciò non credo aver bisogno d'insistere sulla necessità che vi ha che gli ordini e le istruzioni del ministro, solo responsabile verso l'Assemblea e il presidente della repubblica, siano dappertutto scrupolosamente e puntualmente eseguiti.

Accogliete, ecc.
Il vice-pres. del Cons., min. della guerra
Gen. E. Cissey.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — L'egregio prof. Domenico Berti che come già abbiamo annunziato, non solamente proponeva la istituzione in Roma della Società per la istruzione scientifica, letteraria e morale della donna, ma con le sue conferenze nella Scuola superiore femminile, già si può dire che la iniziava, è stato dalla Società stessa, che già conta i cento soci, eletto suo presidente onorario.

Presidente effettiva poi, fu eletta la chiarissima direttrice della superiore, la signora Fusinato.

Il Consiglio direttivo della Società ha poi scritto una lettera all'illustre Correnti, pregandolo a fare, come e quando gli piaccia, qualcuna delle conferenze che saranno sempre affidate ai più valorosi campioni della scienza e della letteratura, ed ha con altra lettera ringraziato il sindaco dell'ospitalità che le concede nel locale stesso della Scuola superiore.

(Opinione)
FIRENZE, 4. — Togliamo dalla Gazzetta del Popolo:

I primi tentativi per introdurre anche fra di noi l'uso della carne equina sono già cominciati, e l'altro giorno nello stabilimento de' macelli, gli ispettori, i

veterinari, diversi impiegati fecero colazione con salumi tutti di carne di cavallo provenienti dalla provincia di Belluno.

Dicono che il sapore di cotesta carne sia veramente eccellente, ed il giudizio dato da coteste persone fu confermato dopo anche da quello di alcuni insergenti e di altri che ne assaggiarono.

TORINO, 5. — Ci scrivono da Roma che probabilmente la questione del trasloco della Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia sarà risolta nel senso che il consiglio d'amministrazione ed alcuni uffici (non si sa ancor quali, il che è il più importante) sederanno a Milano, altri resteranno a Torino, ove sarebbe impiantata una direzione d'esercizio con a capo il comm. Amilhou.

La Gazzetta dei Banchieri nel suo numero di ieri confermerebbe in parte queste nostre informazioni.

(Gazz. del Popolo)
NAPOLI, 3. — Il direttore della Discussione, signor marchese Eugenio de Bisogno, fu ieri aggredito nel vico Quercia e ferito gravemente con un colpo di bastone. L'aggressore si dice essere un fattorino, che era stato congedato dalla Direzione del giornale.

BOLOGNA, 5. — Constatiamo con piacere che le ultime nostre informazioni assicurano non essersi ieri rinnovato alcun disordine nelle città di Romagna.

Dobbiamo poi aggiungere che ad Imola produsse il migliore effetto morale l'essersi colà tosto recato l'egregio nostro prefetto conte Capitelli, non appena ebbe contezza dei disordini accaduti.

La fermezza ed energia mostrata dalle autorità ed un sufficiente apparato di forze militari bastarono a persuadere i tumultuanti a cessare dai folli loro tentativi.

(Gazz. dall'Emilia)
ANCONA, 4. — Ieri mattina, è paruta da Ancona per Gaeta la regia corvetta San Giovanni, avente a bordo la scuola mozzi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Ieri al tribunale di commercio furono aggiudicati i lavori del nuovo forte di Saint Cyr e della batteria di Bois de Chêne.

La spesa di questi lavori è calcolata a cinque o sei milioni.

Il 15 giugno corrente avrà luogo la aggiudicazione dei lavori del forte di Stains.

— Il colonnello Stoffel giunse ieri mattina a Parigi, e si costituì prigioniero per purgare la sua condanna.

— Continuano le eterne trattative per la fusione de' due centri; si deve anzi discutere un programma, dove Audiffret, Broglie e Goulard, hanno messo tutti mano.

— Il centro destro ha vivamente risentito la disfatta provata sabato, come si può giudicare dal linguaggio dei suoi organi, e specialmente del Français, la cui irritazione contro l'estrema destra è grandissima. Esso considera che la secessione dei cinquanta due deputati dell'estrema destra è ormai irrevocabile e che il loro accordo con la sinistra, per fortuito ed accidentale che possa sembrare, non procede meno da un sentimento di ostilità sistematica al settentrione e a tutti i gabinetti presenti e futuri che si propongono di organizzare questo regime, di concerto con l'Assemblea. Lo stesso giornale viene a dire senza ambagi che il Gabinetto presieduto dal generale de Cissey non è serio.

Un tal linguaggio in bocca a persone devote al centro destro e notoriamente ispirate da esso, è abbastanza significante.

GERMANIA, 2. — La ragione per cui la proposta relativa alle leggi sul matrimonio civile ritorna ad esser redatta dal Consiglio federale, si è perchè la Baviera ha presentate nuove riserve.

— Col 1 luglio andrà in vigore la legge su la stampa sanzionata il 7 maggio.

OLANDA, 1. — Si ha dall'Aia: Buitenzorg, 31 maggio.
« Gli Accinesi attaccarono Kordjtae

Penajong e Mara Kser, ma furono respinti con gravi perdite.

« Lo stato sanitario delle truppe è poco soddisfacente. »

SPAGNA, 28. — Scrivono da Santander all'Indipendence Belge:

Sono informato da Madrid, che le difficoltà del Ministero siano talmente cresciute, che si trattava ieri sera di un Ministero Pavia Topete. Sarebbe un ritorno alle idee della conciliazione, e questa combinazione offrirebbe maggiore probabilità di durata di ogni altra, e manderebbe a vuoto i piani degli Alfonsisti e Mompensieristi.

CRONACA VENETA

Venezia, 4. — Il complesso del movimento generale d'importazione ed esportazione a Venezia nell'anno 1873 fu il seguente:

Importazione L. 268.334.238

Esportazione » 211.013.665

Totale L. 479.347.903.

Ora, confrontando questi dati con quelli ottenuti nel precedente anno 1872, si ha il consolante risultato che nel 1873 l'importazione aumentò di L. 68.373.055 e l'esportazione di 60.745.439 sicchè si ebbe un complessivo aumento di più di 129 milioni, ad onta che l'anno scorso per tre mesi il nostro porto sia rimasto, per così dire bloccato, in forza dei provvedimenti sanitari.

(Gazzetta di Venezia).

Treviso, 5. — Siamo lieti di annunziare che S. M. regalò alla società del nostro Tiro provinciale una tazza d'argento dorata che figurerà fra i premi ai migliori tiratori. Il dono del Re, che è prova manifesta della sua sovrana soddisfazione, è per sovrappiù accompagnato da una lettera molto gentile del comm. Agnemo all'indirizzo della Presidenza, che con tanto amore e perseveranza attivò l'utilissima e nobile istituzione.

(Gazz. di Treviso).

Novigo, 5. — Leggesi nella Voce del Polesine:

Ieri sera verso le undici il segretario del Teatro Sociale sig. Candiolo, mentre se ne andava a casa, fu aggredito da suo genero Cortello, che gli inferì sul capo da quattro a cinque colpi con una poderosa stanga. Il Candiolo come ci dicono, versa in grave pericolo e l'aggressore fu arrestato questa mattina.

Si pretende che dissapori famigliari e questioni d'interesse abbiano dato la spinta a questo fatto deplorabile e per di più si vuole che il Cortello fosse ieri sera ubbriaco.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri sera, 5, il Consiglio Comunale discusse ed approvò il progetto di Statuto per la Casa di Ricovero dall'articolo 1° al 19° inclusivamente.

Beneficenza. — La Camera di Commercio nella ricorrenza della festa dello Statuto ha elargito lire 300 a favore della Congregazione di Carità.

Alla stessa Congregazione furono pure trasmesse altre lire 210, importo di offerte particolari fatte dai componenti la Camera medesima.

Associazione per le Scuole serali e festive professionali. — Si invitano i signori Soci all'adunanza generale ordinaria, che avrà luogo sabato giorno 13 corr. alle ore 8 pom. presso l'Istituto Tecnico in Via Schiavin. Ove non si raggiungesse il numero legale, resta convocata una seconda adunanza pel successivo sabato giorno 20, all'ora suindicata.

L'ordine del giorno porta la Relazione sull'andamento della Società e delle Scuole.

Ospizio Marino Veneto — Comitato di Padova. — Ricordiamo alle famiglie de' fanciulli che aspirano alla cura dei bagni marini al Lido di Venezia, di presentare i fanciulli suddetti muniti del certificato del medico comunale, alla Commissione di scelta, la quale si riunirà nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, 8, 9, 10 corr. dalle ore 10 al mezzogiorno al Palazzo Municipale, e precisamente nella stanza attigua all'ingresso del Salone.

Casino dei Negozianti. — Nell'Assemblea generale tenutasi ieri al Casino, dopo l'approvazione del P. V.

dell'antecedente Assemblea e l'approvazione del Bilancio consuntivo 1873, il Presidente lesse un breve rapporto sul contratto d'affittanza col Municipio del nuovo locale di residenza stabile, indi si passò alla nomina delle cariche Sociali e del Comitato elettorale per la scelta dei Candidati alle prossime elezioni Amministrative.

Riescono eletti.

A Vice Presidente Cucchetti G. B.
A Consigliere Agostino ing. Borgato.
Pel Comitato ebbero maggiori voti i signori:

Scattolin Federico.
Luzzatti Augusto.
Salvioni Giacomo.
Cornelio Luigi.
Lion Angelo.

È a deplorarsi lo scarso intervento dei soci, 26 presenti ed una procura.

Scherma. — In breve verrà data un'Accademia dal signor Pietro Cuomo, distinto maestro di scherma e ginnastica, coadiuvato da altri maestri dilettanti civili e militari di Venezia e della città.

Questo giovane abilissimo nella nobile arte che professa, avendo l'intenzione di stabilirsi qui ed aprire una Scuola di scherma e ginnastica, vuol prima far conoscere la sua valentia al pubblico Padovano intelligente in materia.

Auguriamo prospere sorti al giovane maestro e speriamo che l'inclita guarnigione, i cittadini e gli studenti accorreranno numerosi alla sua Accademia ed in seguito vorranno sostenerlo, onde ottenga più facilmente il suo intento.

Quanto prima daremo ragguagli sul luogo, giorno ed ora dell'Accademia.

Associazione Volontari 1848-49.

Comunicato. — A scanso di false interpretazioni, si dichiara che l'avviso di questa Presidenza stato inserito nei periodici cittadini del giorno 5 corrente veniva pubblicato, sebbene non ancora ricevuta comunicazione ufficiale, sulla assicurazione di alcuni Bandiera-Moro, che nella loro seduta serale del 3 era già stato deliberato di permettere che la Bandiera custodita nel civico Museo dovesse trovarsi alla testa della associazione nella occasione della festa dello Statuto.

La Presidenza
Fiera. — Oggi si presentò sulla fiera molta roba in animali bovini: discreti affari anche in cavalli.

Maestro Zannoni. — Riceviamo e pubblichiamo quanto segue:
Onorevole sig. Direttore

del Giornale di Padova.
Ella nell'intendimento anche di giovare nuovamente alla famiglia del disgraziato cieco maestro Zannoni Giovanni inserì nel pregiato suo Periodico due lettere con cui il sig. Antonio Zara, segretario comunale di Villa del Conte indicava ai docenti della Provincia il modo più opportuno per assicurare il sussidio finora accordato alla medesima.

V. S. farebbe un favore veramente singolare se volesse rendere pubblica nel Giornale da lei diretto l'inclusa lettera che la Commissione direttiva al soccorso in favore del Zannoni in arris di approvazione e di riconoscenza ricapitolò allo stesso sig. segretario Antonio Zara.

Nella certezza che vorrà essere compiacente gliene porgo i ringraziamenti a nome dell'intera Commissione.

Padova, 5 giugno 1874.

Di lei servo devot.

SALVAN GIUSEPPE

All' Egregio sig. Antonio Zara.

segretario Comunale di Villa del Conte Padova, 4 giugno 1874.

La Commissione direttiva i soccorsi al povero maestro cieco Zannoni accolse con vero plauso la proposta che in data 24 maggio p. p., V. S. ha inviata al sig. Direttore del Giornale di Padova, preposta che questi, cortese e compiacente siccome è, pubblicò tosto nel numero 143 del suo Periodico.
Ora poi che nella successiva lettera 1 giugno corrente, inserita pure nel numero 152 dello stesso Giornale, si scorge accolto ed attuato il felice progetto di lei dai maestri e dalle maestre di codesto Comune, la Commissione suddetta mancherebbe del dovere di riconoscenza se non le facesse sentire tutta

la soddisfazione che prova per questa provvida iniziativa, la quale, dato un esempio, troverà, almeno così si spera, molti imitatori, se non forse tutti, solo che in ogni Comune vi sia un segretario animato dai medesimi filantropici sensi che ispirano la S. V. Ella s'abbia dunque i nostri ringraziamenti e le benedizioni della disgraziata famiglia del beneficiato e voglia metterne a parte i benemeriti maestri e maestre di codesto Comune, i quali si faranno pure apostoli di propaganda presso gli altri, perchè, la provvida misura diffondendosi, si renda sufficiente a scongiurare i pericoli che minacciano sei sventurati.

A nome anche dell'intera Commissione ci creda con distinta stima

A lei devot. e riconosce.

SALVAN GIUSEPPE
ZANCHI LUIGI

Musica della città di Padova.
— Programma dei pezzi da eseguirsi domani, 7, in Piazza Unità d'Italia alle ore 7 pom.

1. Mazurka.
2. Sinfonia: Omaggio al Re - Dalla-Baratta.
3. Valzer: Danubio - Strauss.
4. Duetto: Traviata - Verdi
5. Polka.
6. Potpoury: Brahma - Frelík.
7. Marcia.

GIARDINO DELL'ALLEGRIA

in Piazza Vittorio Emanuele
dietro la Loggia Amulea
con scelto servizio di Caffè
Birreria e Ristorante
Oggi 6 Giugno
(tempo permettendo)

È aperto di SERA con illuminazione dalle ore 7 alle 11, con

Concerto di Banda cittadina
PROGRAMMA DEI PEZZI

1. Marcia.
2. Sinfonia: Scamburg - Sallera.
3. Walz - Strauss.
4. Duetto nell'opera: L'educande di Sorrento - Usillio.
5. Mazurka: La moda.
6. Coro nell'opera: Il Trovatore - Verdi.
7. Polka: Scherzata.

Biglietto d'ingresso Cent. 50.

Fanciulli accompagnati Cent. 25.
Resta aperto l'abbonamento colle norme ed i prezzi indicati nel programma.

Rivista Veneta, periodico diretto dall'avv. Alberto Stelio De-Kiriaki. È uscito il fascicolo VI del Volume IV pel mese di giugno 1874 e contiene le seguenti materie:

Lavoro e ricchezza nella repubblica di Venezia (prof. B. Cecchetti) — Della economia agricola nel distretto di Chioggia (D. Monterumici) — Sulle colonie agricole (P. Valussi) — Le sabbie incolte del litorale e le maremme dell'estuario veneto (dott. G. D. Nardo) — Conversazioni filosofiche (dott. P. Zuzzi) — Onoranze a Nicolò Tommaseo (prof. G. Politeo, avv. A. S. De-Kiriaki, A. Mander-Cecchetti) — Varietà letterarie (K) — Rassegna bibliografica mensile (avv. A. S. De-Kiriaki — Annunzi).

Bibliografia. — Leggiamo nella relazione del Prof. Giovanni Duprè sulle Belle arti, quali erano rappresentate all'Esposizione universale di Vienna nel giugno 1873.

« Arti belle, amate, apprezzate, ben retribuite; arti e mestieri abbelliti e ornati di disegno e di buon gusto. In questa via (mi è grato di constatarlo) ci siamo entrati e siamo in progresso, bisogna accrescere gli esemplari e i maestri di buon disegno.

Per ottenere questo intento è sommamente opportuno, anzi necessario attuare le massime e i precetti espressi nel suo libro da Pietro Selvatico: Del metodo d'insegnamento nelle scuole elementari e superiori di belle arti, libro che preso seriamente ad esame da chi può e deve, frutterebbe ritorno dell'arte alla sua prima fonte, a' suoi veri intenti, alla operosità raccolta ed efficace dei pochi, e al silenzio dei vaniloqui, delle vantazioni e degli assurdi. »

Prestito Bevilacqua La Masa — Nella estrazione del prestito Bevilacqua La Masa, seguita nel 31 maggio 1874, furono sorteggiati i seguenti numeri: Serie N. 644 N. d'ord. 44 Pr. L. 50,000

18072	44	1,000
4158	27	500

Corse. — Il *Fanfulla* contiene il seguente dispaccio da Londra, 3: Ebbero luogo le corse del Derby. Arrivò primo *Georges Fréderic*. *Couronne-de-Fer* giunse il secondo. *Atlantico* — su cui si contava maggiormente — terzo. Vi presero parte venti cavalli.

Ufficio delle Stato Civile di Padova:

Bullettino del 5 giugno 1874
Nascite. — Maschi n. 0, femmine n. 1.
Morti. — Calegari D' Giuseppe fu Antonio, d'anni 81, avvocato, vedovo.
 Pittoni Pietro fu Giacomo, d'anni 89, falegname rimessaio, vedovo.
 Morosini Pietro di Antonio, d'anni 1 e mesi 3.
 Benetello Emma di Luigi, d'anni 1 e mesi 3.
 Aranzi Giuseppe fu Natale, d'anni 50 scrittore privato coniugato.
 Ballan-Merlo Luigia fu Bernardo, di anni 66, cuccitrice, vedova.
 Golda Giuseppe di Antonio, d'anni 5, (tutti di Padova)
 Pavan-Baldan Giovanna fu Domenico, d'anni 32, villica, coniugata, di Saonara.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI PADOVA

7 giugno
A mezzodi vero di Padova
 Tempo med. di Padova ore 11 m. 58 s. 18.8
 Tempo med. di Roma ore 11 m. 0 s. 45.9
Osservazioni Meteorologiche
 eseguite all'altezza di m. 47 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

5 giugno	Ore		
	9 ant.	3 p.	9 p.
Barom. a 0 ^m -mill.	763.1	764.4	760.7
Termomet. centigr.	28.4	32.2	22.3
Tens. del vap. acq.	15.00	16.19	16.67
Umidità relativa . .	52	42	83
Dir. e for. del vento	SSE 1 S	1 SO	1
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	nuv.

Dal mezzodi del 5 al mezzodi del 6
 Temperatura massima = + 33.6
 minima = + 18.3

ACQUA CADUTA DAL CIELO
 dalle 9 a. alle 9 p. del 5 = mill. 4,42

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 5. — Rend. it. 73.45 73.50.
 1.20 franchi 22.05 22.06.
Milano, 5. — Rend. it. 73.45 73.60.
 1.20 franchi 22.06 22.04.
 Sete. Mercato quasi nullo: i prezzi dei bozzoli s'indeboliscono sempre più.
Lione, 3. — Sete. Affari senza norma; prezzi variatissimi e complessivamente in tendenza al ribasso.
Marsiglia, 4. Grani. — Mercato fermo.

ULTIME NOTIZIE

Contrariamente alle voci sparse in proposito dobbiamo registrare la notizia che lo stato di salute del Papa desta qualche inquietudine. Ieri sera a ora tarda ebbe un forte accesso di febbre, e furono chiamati i medici. Negli appartamenti pontifici regnava seria ansietà. (*Fanfulla*)

Il governo del Re ha ricevuto, al pari delle altre potenze, lo schema delle proposte che saranno sottomesse, per iniziativa dell'imperatore della Russia, ai membri del Congresso che dovrà riunirsi a Bruxelles.

Come annunziava un telegramma da Pietroburgo, ogni questione politica è completamente estranea al proposto Congresso. Non si tratta di fatti che di ampliare quello che già fu fatto per iniziativa privata dal Congresso di Ginevra.

Il progetto del signor Jorinini, consigliere dell'imperatore di Russia, tratta a lungo delle posizioni dei belligeranti in caso di guerra, della posizione dei capi d'esercito, delle norme da seguirsi riguardo ai prigionieri, ai feriti, ai morti;

ed è su questo progetto che dovranno intendersi i rappresentanti delle diverse potenze.

Il governo del Re, al pari degli altri Stati, si è affrettato di accettare in massima il filantropico proponimento, riservandosi però il diritto di studiare lo schema proposto, e discutervi alcune modificazioni necessarie. (*Idem*)

Leggesi nel *Pungolo*, Milano 6:

Sono attesi a Monza per la prossima settimana il principe Umberto e la principessa Margherita. Ieri sono arrivati gli equipaggi e i cavalli del Principe.

La principessa Margherita, da Monza si reccherà ai bagni. Il principe Umberto assisterà alle esercitazioni principali al campo di Somma.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO
 Tornata del 5 giugno 1874.
 Presidenza TORREARSA

Si discute il progetto per l'abolizione della franchigia postale.

Audiffredi dichiara contrario al progetto.

Barbavara lo difende.

Cossilla chiede chiarimenti sulla corrispondenza dei comuni.

Spaventa (ministro) prega il Senato a votare il progetto, che rimedia a molti abusi: la spesa dei comuni non è che di poche centinaia di lire, e i comuni vi si acconcieranno.

Pepoli raccomanda al ministro di limitare la corrispondenza coi comuni per non aggravarli.

Dopo breve discussione il progetto è approvato senza modificazioni.

Approvati pure il progetto per la tassa sui prodotti ferroviari, dopo brevi osservazioni di *Audiffredi*, a cui rispondono *Spaventa* (ministro) e il relatore.

Approvansi infine i progetti per i tabacchi in Sicilia, pel trasporto delle ceneri di *Botta*, e quello che dichiara festa civile il primo giorno dell'anno. (*Agenzia Stefani*).

Scrivono da Versailles, 4, al *Constitutionnel*:

Il sig. Magne non è atteso prima di martedì. Si annunzia, del resto, ch'egli è pienamente ristabilito.

Corriere della sera
 6 giugno

Il *Journal des Débats*, pone a confronto la situazione della Francia colle mene del partito bonapartista, del quale riconosce la vitalità e la potenza dell'organizzazione. Se il maresciallo Mac Mahon, venisse per disgrazia, a mancare oggi o domani, cosa avverrebbe in Francia? I *Débats* non lo dicono, ma fanno chiaramente presentare la tema di veder sorgere l'Impero. In questo stato di cose che vi è da fare? « Quale è il dovere — soggiunge il foglio — di tutti gli uomini che hanno conservato la fede nel regime costituzionale, che professano una eguale antipatia per l'anarchia demagogica e la servitù Cesarea? Non è quello di unirsi contro i due nemici comuni, e poiché non si è riusciti a fare una monarchia costituzionale, perchè non ci intenderemmo oggi per creare una repubblica costituzionale? Fra queste due istituzioni non esiste che una differenza di forma; hanno un fondo comune: il regime parlamentare, il Governo del paese per il paese.

Al modo stesso con cui i repubblicani moderati si sarebbero adattati ad una monarchia costituzionale, perchè i monarchici moderati non si accomoderebbero di una repubblica costituzionale? Perchè i costituzionali monarchici e moderati non si intenderebbero per organizzare il settennato in questo senso, rispettando ben inteso, anzi consolidando i poteri del maresciallo Mac Mahon? E dopo qualche altra riflessione i *Débats* concludono:

« Ma bisogna affrettarsi perchè il paese

si stanca di un provvisorio snervante, e se i costituzionali tardassero a dargli un Governo, potrebbe finire coll'accettare quello che gli offrono i bonapartisti. »

Tatratro dei giornali ceteri

La *Nordd. Allg. Zeit.* cita approvandolo completamente da parte sua, il seguente brano dell'*Independance belge*:

Un telegramma del nostro corrispondente Berlinese smentisce le voci di una nuova candidatura Hohenzollern in Spagna, e di una campagna che la diplomazia prussiana intraprenderebbe per un trattato che paralizzasse la neutralità del granducato di Lussemburgo. Con ciò a queste asserzioni è fatto più onore che non meritano. . . Il sig. Bismarck non si è mai preso Don Chisciotte a modello. Per quanto riguarda la neutralità del Lussemburgo, essa torna, noi lo abbiamo già detto, a compiuto vantaggio della Germania. Per cui l'origine di queste voci, a cui la stampa francese ha dato una grande importanza, vuol cercarsi soltanto nell'agitazione dei partiti, i quali procacciano delle dissensioni in Spagna, Germania e Francia, e cercano di procurare delle diversioni all'estero per assicurare meglio in tal modo le loro viste particolari.

Ecco la risposta data agli Alsatiani che chiedevano l'ampliamento della città di Strasburgo: Strasburgo, 28 maggio. Per incarico di S. Ecc. il principe cancelliere dell'Impero io ho l'onore di comunicare ai signori sottoscrittori della petizione del 12 scorso mese che Sua Ecc. è in trattative col sig. ministro della guerra per l'acceleramento tanto desiderabile degli edifici necessari della città, come pure della loro pronta esecuzione. Il supremo-presidente dell'Alsazia Lorena *firm.* v. Möller.

Il maggior generale di Schönfeldt sarebbe l'invitato designato alla Conferenza di Bruxelles per i feriti e prigionieri in tempo di guerra.

Troviamo che il governo di Berna ha già delegato due dottori in medicina, Ziegler di Berna, e Zehnder di Zurigo, per un'altra conferenza internazionale sulle epidemie, che dovrebbe esser tenuta il 15 corr. a Vienna.

La *Nordd. Allg. Zeit.* pubblica un articolo assai esteso sopra un altro dei *Preussische Jahrbücher*; il quale vorrebbe giustificare la famosa allusione di Bismarck alla complicità degli Alsatiani Lorenesi nella guerra Franco-Alemanna.

Il giornale berlinese trova inopportuna questa pubblicazione dopo una prima e sincera manifestazione degli Alsatiani in favore dell'Impero. Nessuno si era fatto illusioni dell'amore degli Alsatiani pel nuovo Impero, ma senza sperare gran fatto per l'avvenire, la petizione di Strasburgo per l'ampliamento della città è un primo passo e quindi non valeva la pena di resuscitare tristi ricordi.

L'articolo dei *Preussische Jahrbücher* si fonda sulla smentita data alle parole del Cancelliere imperiale che l'Alsazia fosse complice della guerra, riportandosi alle espressioni della stampa locale del 1870 composta del *Niederrhenische Kurier* e dell'*Industriel Alsatien*. Ma il redattore dell'articolo, Th. Renaud, direttore della *Strassburger Zeitung* riferisce molti passi del primo di questi giornali i quali sono decisamente per la guerra. Dopo il 16 luglio, giorno del discorso di Thiers contro la guerra, queste tendenze bellicose sono sempre in aumento. — Il 19 luglio il giornale profeticamente diceva:

« Il prezzo della guerra è l'Alsazia e la Lorena! Non dimentichiamolo in Alsazia! Da qualsiasi motivo abbia causa la guerra domani noi avremo a difendere i nostri focolari! »

Seguono un indirizzo all'Imperatore del Consiglio di circondario di Strasburgo, un proclama ai volontari pub-

blicato a Colmar, un altro indirizzo del Tribunale di Colmar all'Imperatore, il suono accolto con entusiasmo della *Marsigliese* il 19 luglio, e vari altri documenti.

Il redattore soggiunge di non voler far rimprovero agli Alsatiani di questa loro fedeltà e devozione per la Francia, ch'essa era in loro un dovere, ch'essi si sarebbero coperti di vituperio innanzi a tutto il mondo se avessero abbandonato nel momento del pericolo i loro compatriotti. Ciochè si vuol provare sarebbe prima la storica verità dei fatti, e come lo spirito francese si fosse addestrato nell'animo di quelle popolazioni, per modo che non debbono lagnarsi delle conseguenze della guerra.

È in questo senso, strano anzi che no, che il sig. conte di Bismarck vorrebbe giustificare le sue parole sulla *complicità degli Alsatiani*.

Notizie straniere

Monaco, 3.
 (Seduta della Camera dei deputati) La proposta Schüttinger-Hanck di dichiarare fondata la querela del padre gesuita co. Fugger per oltraggio alla costituzione colla violazione dei diritti riservati bavaresi fu accettata con 77 voti contro 76.

Prima dell'accettazione di questa proposta il ministero dell'interno dichiarò che nessun ministero sarebbe in grado di adempiere quella decisione che il Consiglio federale si lagnerrebbe della violazione d'una legge dell'Impero, che bisognerebbe che la Baviera tornasse indietro, ch'egli voleva salvarla da questa vergogna.

Il ministro Lutz diede in relazione acciò la storia della creazione dei trattati di Versaglia, e dichiarò che nè a Versaglia si pensò ad una interpretazione ultramontana di diritti riprovati, nè si avrebbe potuto eseguire la interpretazione relativa, se anche vi ci si fosse pensato. Parlarono in favore della proposta Schüttinger, Hauck, e Bartt, contro il relatore Schmidt, Stenglein, ed il professore Edel con particolare chiarezza, richiamandosi l'approvazione dei ministri.

Ultimi dispacci
 (Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — Il centro sinistro de cise di respingere la proposta d'accordo col centro destro, finchè il centro destro non accetterà la repubblica come forma definitiva di governo.

L'Assemblea dopo spiegazioni di *Decazes*, e della Commissione, decise di approvare la convenzione postale cogli Stati Uniti.

Decazes annunziò che la Francia sarà rappresentata al Congresso postale di Berna.

Chevreau, ex ministro dell'Impero accetta la candidatura bonapartista nel dipartimento del Rodano.

Mac Mahon riceverà lunedì il nuovo nunzio.

VERSAILLES, 5. — L'Assemblea prese in considerazione il progetto di creare una facoltà di medicina a Lione e a Bordeaux e il progetto di dare un premio di 50 mila franchi a chi troverà il mezzo di riconoscere l'alcool nelle misture.

Decazes presentò il progetto di convenzione postale coll'America.

PARIGI, 5. — Assicurasi che domani si firmerà il contratto pel prestito turco.

Il deputato *Melville Blancourt* fu condannato a morte in contumacia per aver preso parte alla Comune.

NOTIZIE DI BORSA

	3	5
Vienna	220 25	219 75
Caricchi ferrate	982	984
Banca Nazionale	8 92	8 92
Capetoni d'oro	44 20	44 10
Cambio su Parigi	111 45	111 35
Cambio su Londra	74 85	74 90
rendita austriaca arg.	69 50	69 55
in carta	317 75	318
Emilia	140 75	140

Firenze	5	6
Rendita italiana	71 40	71 20
Oro	22 04	22
Londra tre mesi	27 48	27 42
Francia	110 50	110
Prestito nazionale	63 50	63 50
Obbl. regia tabacchi.	—	—
Azioni	868	873 50
Banca nazionale	21 3 fm.	21 35
Azioni meridionali	359	361 li.
Obbl. meridionali	212 fm.	212
Credito mobiliare	807 fm.	810 liq.
Banca Toscana	1450	1450 liq.
Banca generale	398	408
Banca Italo german.	235	235
Rendita ital. god. da 1 genn. buona	73 67	—
Parigi	3	5
Prestito francese 5 0/0	94 77	94 80
Rendita francese 3 0/0	60	60 10
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 5 0/0	66 60	66 80
Banca di Francia	38 60	38 45
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	317	316
Obblig. tabacchi	490	490
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	195	193 75
Ferrovie Romane	71	71
Obblig.	180	179
Azioni Regia Tabacchi	806	805
Cambio su Londra	2519	2518
Cambio sull'Italia	91 1/2	91 1/2
Consolidati inglesi	92 5/8	92 5/8
Banca Franco-italiana	—	—
Londra	3	5
Consolidato inglese	92 1/2	92 5/8
Rendita italiana	65 3/8	66
Lombarda	191 1/4	191 1/8
Turco	79 1/4	81 1/2
Cambio su Berlino	101 1/8	101 1/8
Tabacchi	47 3/4	47 3/4
Spagnuola	—	—

Bartolomeo Moschin, *ger. r. 339.*

COMUNICATO

I sottoscritti sono in dovere di dichiarare che il sig. Mosconi Gerolamo non dice il vero nel suo comunicato inserito nel N. 154 del *Giornale di Padova*; imperciocchè a loro stessi dichiarava di aver insultato in varie forme il sig. Bonuzzi; sprezzando poi ogni via onorevole proponeva di dare una sola riparazione, quella dei pugni.

Con questo i sottoscritti intendono chiusa per loro parte ogni ulteriore polemica.

1-390
 GUGLIELMO MORANO
 ALESSANDRO SALMASI

AVVISO

Dallo Stabilimento tip. di P. NARATOVICH sono usciti gli Indici cronologico-alfabetico del vol. 8.º 1873 della **Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia**, che completano quel volume. Venne pure pubblicato il 1.º fasc. del corrente anno contenente le Leggi ed i Decreti inseriti nella *Gazzetta ufficiale del Regno* a tutto febbraio passato, ed è sotto stampa il 2.º fascicolo, che verrà pubblicato non più tardi del 15 corr.

Coloro che si trovassero in difetto di pagamento, sono invitati a voler spedire il relativo Vaglia postale all'editore sottoscritto, e quelli di Padova alla Libreria Draghi, per dipoi dar corso alla spedizione immediata de' detti Indici, e di quant'altro tenesse in ritardo di spedizione Venezia, 1 giugno 1874.

L'editore P. NARATOVICH.

VERA TELA ALL'ARNICA
 Farmacia Galeani

Milano, Via Meravigli, 24.
 Approvata ed usata dal compianto prof. commendatore dott. Riberi Sradica qualsiasi callo, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, su loro e fette ai piedi, nonchè i dolori alle reni. (Vedi *Abelle medicale* di Parigi, 9 marzo 1870). — Costa L. 4, e la Farmacia Galeani spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Infallibile Otto Kerry di Berlino contro la sordità, presso la stessa farmacia costa L. 4, franco L. 4.80.

Pillole auditive, dott. Cerri. Prezzo L. 5 la scatola, franco L. 5.20.

Pillole bronchiali sedative del prof. Pignacca, le quali oltre l'avvertito di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. Alta scatola L. 1.50, franco L. 1.70.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:

AVVISO

Il sottoscritto Notaio residente in Padova per richiesta delle parti interessate e per ordine espresso del signor Luigi Maran fu Antonio, rende pubblicamente noto che con suo rogito 3 giugno 1874 al repertorio N. 2933 e di Registro 3437 registrato il giorno 4 corr. al N. 1431 P.5 il detto sig. Luigi Maran fu Antonio possidente domiciliato in Camposampiero, ha nominati suoi Procuratori generali ed Amministratori della propria sostanza con le più ampie facoltà e pieni poteri, la sig. Margherita Saviane fu Vincenzo di lui moglie ed il sig. Bernardo Saviane fu Vincenzo di lui cognato, possidente, la prima domiciliata in Camposampiero e pure possidente il secondo domiciliato in Treville di Castelfranco; di maniera che resta diffidato chiunque avesse interessi col detto sig. Luigi Maran a rivolgersi direttamente ai sunnominati di lui procuratori generali.

Li 4 giugno 1874.
Dott. FRANCESCO GAETANO MONEGHINA
fu Bernardo
3-381 Notaio residente in Padova.

AVVISO

**RESTAURANT
ALLA CITTÀ DI GENOVA
IN CALLE LUNGA S. MOISÈ.**

Il Proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto pubblico, l'incita a stabilimento, ed i signori forastieri che lo Stabilimento venne restaurato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta e L. 2, 3 e 4.

Si danno abbonamento per Pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte ed a domicilio. Si trova anche della eccellente Birra di Graz e Vienna, pronto esatto servizio. Deposito di Bottiglierie e Vini nazionali ed esteri. 2-374

L'ACQUA ANATERIKA

PER LA BOCCA
del dott. J. G. Popp
I. B. dentista di Corte a Vienna
Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:
1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per la nettezza dei denti artificiali.
5. Per calmare e togliere, i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.
In Flaconi coll'istruzione a L. 250 e 4 si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornolio e Roberti, Ferrara Canastra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanotti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponc, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 22-906

AVVERTENZE PUBBLICAZIONI
della Tipografia edit. Sacchetto

MONTANARI prof. A.

CREDITO POPOLARE
Padova 1874, in 42° - L. 1.50

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

**DIRITTO
E PROCEDURA PENALE**

3^a ediz. Padova 1874, in 8.
Pubblicato il Fasc. 4°

SCIROPPO SEDATIVO

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
al Bromuro di Potassio
DI J.-P. LAROZE, FARMACISTA A PARIGI
Tutti i medici sono d'accordo nel riconoscere al Bromuro di Potassio, chimicamente puro, un'azione sedativa e calmante su tutto il sistema nervoso. Riunito allo Sciroppo Laroze di scorze d'arancio amaro (del quale, l'azione regolatrice sulle funzioni dello stomaco e degli intestini è apprezzato universalmente), si amministra senza pericolo d'accidente qualsiasi negli adulti, per guarire le affezioni del cuore, delle vie digestive e respiratorie, le nevrosi in generale e le malattie nervose della gravidanza; e nei fanciulli, per calmare l'agitazione, l'insonnia e la tosse di dentizione. Flacone, fr. 5.
Fabrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & C.
2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.
Depositi in Padova: Cornelio e Roberti.

Al N. 852.

**SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO I DANNI
DELLA
GRANDINE
RESIDENTE IN MILANO
Avviso**

Il Consiglio di Amministrazione della Società unitamente all'apposita Commissione nominata dall'Assemblea Generale dei Socj del giorno 14 Dicembre p. p., all'appoggio dell'Art. 11 dello Statuto, ed in relazione allo speciale loro mandato, hanno stabilito la Tariffa che più sotto si trascrive, ed in base alla quale sono aperte le operazioni per l'Esercizio 1874.

Dopo due annate oltremodo disastrose, quali sono quelle del 1872 e 1873, la Società e per Essa la sua Rappresentanza, ha sentito la necessità di studiare ed introdurre nella Tariffa alcune riforme richieste dal bisogno di stabilire la più equa proporzione fra i premi ed i rischi intrinseci, non solo dei prodotti, ma anche dei territori, i quali perciò SONO DIVISI IN TRE DIVERSE ZONE, adottando eziandio alcuni speciali provvedimenti, per l'assicurazione di quei prodotti che, attese le particolari loro condizioni, presentano elementi di maggiori passività.

Chiunque lo desidera, potrà dalla Direzione, o dagli Agenti della Società avere notizie del riparto delle tre zone e delle Tariffe loro rispettivamente applicate, non che delle cautele deliberate per l'assicurazione dell'Uva, a garanzia degli interessi dei Socj e della Società.

Nel continuo e sempre crescente ripetersi di disastri, il bisogno dell'Assicurazione contro i danni della Grandine è ormai generalizzato nella classe dei proprietari e coltivatori, i quali pur sentono, che l'associazione per mezzo della Mutualità, quando sia consolidata e resa potente da un vasto concorso di valori sparsi sopra estesi territori, può, nell'alternativa delle tristi e delle fortunate vicende, offrire coi minori sacrificj le maggiori garanzie materiali.

Perciò non si dubita che la Società continuerà anche in quest'anno ad accrescere il numero dei propri Socj, per rendere così più efficace e benefica la sua azione, ed offrire all'agricoltura i maggiori elementi di sicurezza contro il temuto flagello della grandine.

Le Assicurazioni si ricevono, tanto dalla Direzione, quanto dalle Agenzie e Sub-Agenzie della Società, specialmente autorizzate nei varj Capi Luoghi di Provincia e di Mandamento.

Milano, 14 Marzo 1874.

p. il Consiglio d'Amministrazione

LITTA-MODIGNANI nob. ALFONSO, Presidente

Il Direttore CARDANI Ing. Cav. FRANCESCO

Il Segretario MASSARA Cav. FEDELE

TARIFFA 1874

dei Premi da pagarsi per l'assicurazione per ogni Lire 100 di valore assicurato

PRODOTTI ASSICURABILI	Premio					
	I. ZONA		II. ZONA		III. ZONA	
Melica da scopa L.	3	15	3	50	4	—
Miglio	3	15	3	50	4	—
Ravettone	4	50	5	50	6	50
Lino	5	—	5	60	6	50
Foglia gelsi	5	50	6	50	7	50
Frumento	4	80	5	50	6	25
Segale	4	50	5	25	6	—
Avena	6	—	7	—	8	—
Orzo	5	50	6	—	7	—
Grano turco e Melgottino	5	75	6	25	7	—
Riso	6	—	7	25	8	—
Lupini	7	—	8	—	9	—
Bacche d'alloro	7	—	8	—	9	—
Ricino	7	50	8	50	9	50
Agrumi	8	—	9	—	10	—
Legumi	9	—	9	50	10	—
Spelta	3	50	4	—	4	50
Canape	9	—	10	—	11	—
Tabacco	18	—	20	—	22	—
Ulive	18	—	20	—	22	—
Uva	10	—	12	—	15	—

La Tassa Notifica, bollo ed imposte è fissata in Cent. 65 per ogni Lire 1000 di valore assicurato. Per contratti nuovi o rinnovati, non sorpassanti le Lire 1000 di valore assicurato, la Tassa è fissa in Lire 3. - Per l'Uva veggansi le condizioni speciali segnate nel frontispizio della Notifica.

L'Agenzia per PADOVA è rappresentata dal Sig. LUIGI CRESCINI,
Via Municipio. 10-237

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA

CARTONI GIAPPONESI

Anno II. Annuali a Pozzolo verde. Anno II.

DELLA CASA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

Antonio Businello e Comp. di Venezia

col visto del Consolato Giapponese.

È aperta la sottoscrizione alle condizioni seguenti:
I signori committenti pagheranno Lire DUE per ogni Cartone all'atto della sottoscrizione, e Lire SEI a tutto il 15 luglio.
Il saldo alla consegna dei Cartoni. 8-320

Le Sottoscrizioni si ricevono in Venezia

San'Angelo, Calle Caotorta N. 3565

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto

PUBBLICATO IL II° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

Cav. Pr. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, e distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Presso i principali Librai

Sacchetto Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8.- it. L. **TRE**

presso i principali librai

PREM. TIPOGRAFIA EDIT.

Padova - F. SACCHETTO - Padova

ANGELO PROF. MESSEDAGLIA

DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA

OSSIA

DEI CARATTERI E DELL' EFFICACIA DELL' ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA

Discorso Inaugurale

letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.

Padova 1874, in 8. - It. Lire 2.

della Prem. Tip. edit. SACCHETTO
IN PADOVA

**Manuale
DI
APICOLTURA RAZIONALE**

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali librai di qui e fuori.

LA
GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA
e SUOI PRINCIPALI CONTORNI